Il maestro Bruno Munari ritratto nel suo 'ambiente naturale', ovvero all'opera con i bambini: ha saputo capirli semplicemente 'mettendosi dalla loro parte' e ha stabilito con loro una comunicazione davvero autentica, attraverso il gioco e l'arte. I suoi laboratori sono ormai diffusi in tutto il mondo.

mentre, giocando, il bambino partecipa con tutto se stesso. Scoprire e maneggiare materiali, forme e colori diversi, sperimentare le tecniche e utilizzare i vari strumenti, sono tutte azioni che 'fissano' i ricordi e le conoscenze".

Un altro motto orientale cui si ispira il suo lavoro è "Azione senza imposizione di sé"...

* **"L'adulto non dovrebbe dire al bambino che cosa fare, ma come:** sarebbe meglio giocare insieme al piccolo senza portare a esempio la propria esperienza, ma lasciando che la sua creatività si esprima spontaneamente, liberamente, senza condizionamenti esterni. È complesso metterlo in pratica: spesso, si ha la presunzione che il bambino sia una tabula rasa da 'riempire' con le nostre conoscenze e si crede di aiutarlo scegliendo al suo posto.

* **Occorre invece lasciar spazio alla sua curiosità, seguire i suoi tempi di scoperta e di apprendimento,** semplicemente offrendogli gli strumenti e le tecniche per farlo, oltre a cercare di creare intorno a lui un ambiente sicuro e ricco di stimoli: bisogna saper osservare e ascoltare, senza aspettarsi determinati risultati. Per esempio, invece di limitarsi a rispondere alle sue domande su come sono fatte le cose e sul loro funzionamento, si può provare a guidarlo verso la comprensione ponendogli noi le domande. La curiosità è il miglior motore della conoscenza.

"Giocare con tatto", di Beba Restelli, Ed. Franco Angeli, 16,50 €. Tante idee, consigli e suggerimenti per trascorrere momenti di gioco con i bambini, ma anche per stimolare la loro creatività e curiosità secondo il metodo indicato da Bruno Munari.

* **E poi, bisogna ricordarsi che ogni bimbo è un individuo a sé, con caratteristiche, tempi e modi di apprendimento e di approccio alle persone e alle cose diversi dagli altri.** L'adulto deve saper rispettare queste prerogative e attendere il momento giusto. Insomma, non deve porsi come un modello da imitare, altrimenti il piccolo sarà la sua copia in miniatura e non riuscirà a esprimere se stesso. Per esempio, quando si disegna qualcosa insieme, c'è chi tratteggia un albero e poi chiede al bimbo di provare a farne uno uguale: ma in questo modo non si dà libero sfogo alla sua creatività. Perché, invece, non chiedergli: "In quanti modi si può disegnare un albero?".

L'autonomia è un grande stimolo per la creatività... Quali consigli pratici può darci?

"Nelle scuole montessoriane c'è sempre un cartello con il motto 'Aiutami a fare da me': Munari era molto vicino a questo pensiero e cercava di stimolare nei bambini l'autonomia, intesa come il tentare di risolvere da soli i problemi.

* **Il bimbo che si abitua a imitare, piuttosto che esprimersi creativamente, preferirà vivere secondo stereotipi** e potrà avere difficoltà di adattamento, paura delle novità, timore di sbagliare...

* **Bisognerebbe aiutare il bambino a sviluppare la sensibilità verso tutto ciò che percepisce con il suo corpo:** in questo modo, si fiderà di se stesso. Ecco un paio di giochi utili in tal senso.

OSSERVARE LE DIFFERENZE Quando siamo in casa o meglio ancora durante una passeggiata al parco, gli si può chiedere di osservare i colori e le forme. Per esempio, noterà che il cielo e l'acqua non sono solo azzurri, che gli alberi ramificano in modi diversi, che le superfici hanno caratteristiche visive e tattili differenti, che il vento soffia con intensità e suoni variabili.

Un altro gioco che vorrei suggerire ai genitori è il cosiddetto COFANETTO DEL BIANCO: insieme al bambino si cercano per casa e si raccolgono tanti oggetti diversi, ma tutti bianchi. In casa, per esempio, si può cercare un po' di ovatta, ritagli di tessuti, plastica, carta, garza, pizzo e li si dispongono in una scatola. Poi, si incollano tanti pezzetti dei vari materiali su un foglio, in fila, e si osserva il 'campionario' di bianchi ottenuto insieme: il bambino scoprirà che esistono tanti tipi di bianco (argenteo, panna, gardenia, perla, neve...), tutti belli e interessanti.